



Segreteria Nazionale  
Via Farini, 62 - 00186 Roma  
Tel. +39 06 48903773 - 48903734  
335 7262435 - 335 7262863  
Fax: +39 06 48903735  
[coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it) - [www.coisp.it](http://www.coisp.it)

**COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA**

---

Prot. nr. 406/06 S.N.

Roma, 10 novembre 2006

**ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE SOVRINTENDENTI VINCITORI DI CONCORSO DELLE 5 FORZE POLIZIA  
SOVRITALIA – SO.VI.CO.**  
riferimento Vostra lettera del 1° novembre 2006

Gent.mo,

non è semplice affrontare in poche righe una questione assai complessa come quella inerente al riordino dei ruoli o delle carriere (come dir si voglia) delle Forze di Polizia, rappresentare le motivazioni che, a parere nostro, sottintendono alle richieste degli appartenenti alle Forze dell'Ordine ed a questo forte desiderio di "essere riordinati", e le proposizioni e le pretese del COISP per un riordino equo e giusto. Cercherò comunque di essere il più conciso possibile con l'auspicio, qualora non ci riuscissi, di non tediare Lei e gli altri che vorranno leggere la presente.

Le Amministrazioni dello Stato hanno subito nel corso degli anni mutamenti non solo nell'organizzazione interna ma anche negli ordinamenti di ruoli e qualifiche del personale. E' una necessità fisiologica di tutte le organizzazioni quella di mutare l'assetto dei suoi componenti con il trascorrere del tempo, affinché si tenga il passo con le mutate esigenze del mondo circostante.

Anche per quanto riguarda le Forze di Polizia da tempo si avverte, in maniera sempre più accentuata, l'esigenza di rivedere ruoli e qualifiche del personale. Ciò avviene, credo, per alcuni ordini di motivi: la volontà di rendere più snella (e si spera anche più efficiente) una linea di tipo gerarchico che adesso è allungata in troppi ruoli e qualifiche; eliminare le sperequazioni oggi esistenti tra gli ordinamenti delle diverse amministrazioni che attengono alla sicurezza del paese; garantire al personale quel riconoscimento della professionalità che oggi viene negato dall'attribuzione di mansioni esecutive e non di concetto.

Sia la Pubblica Amministrazione che l'organizzazione del lavoro nel mondo privato si sono dati un assetto nell'ordinamento del personale abbastanza proporzionato. Sono lontani i tempi in cui la carriera da operaio a dirigente vedeva un lunghissimo iter intermedio di gradi o qualifiche. Oggi questa linea, dal gradino più basso a quello più alto, è costituita da non più di tre ruoli ed otto-nove qualifiche mentre nelle Forze di Polizia questo asse è ancora allungato in circa 18-20 gradi o qualifiche! Pur volendo garantire l'assetto gerarchico delle Forze dell'Ordine è evidente che qualche distonia esiste. Sembra un elastico che si allunga fin troppo. Senza dimenticare che l'attuale quadro normativo è assolutamente non adeguato a definire i contenuti di figure tecnico-professionali altamente elevate.

Il riordino delle carriere deve però essere fatto anche perché necessario per quegli aspetti motivazionali e psicologici propri di ogni persona, quali soddisfare i propri desideri di "fare carriera", essere orgogliosi del proprio lavoro ed attività, realizzare se stessi, vedere riconosciuto nel lavoro, con un avanzamento di livello, un obiettivo culturale raggiunto (una laurea, un diploma), essere equiparati al personale delle altre Forze di polizia e non subire diversificazioni. Tutti elementi che non esauriscono la loro influenza nell'ambito dell'individuo ma condizionano sicuramente l'andamento generale dell'attività dell'istituzione perché un poliziotto motivato, con adeguata autostima e che si sente realizzato nel proprio lavoro, avrà senza tema di dubbio un impatto positivo sull'efficienza ed efficacia del lavoro di Polizia.

**PROFESSIONALITA' = MOTIVAZIONE, EFFICIENZA, FORMAZIONE.**



Segreteria Nazionale  
Via Farini, 62 - 00186 Roma  
Tel. +39 06 48903773 - 48903734  
335 7262435 - 335 7262863  
Fax: +39 06 48903735  
[coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it) - [www.coisp.it](http://www.coisp.it)

COISP - COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

---

- pagina nr. 2 -

L'obiettivo, l'interesse, in questa maniera cessa di essere individuale per divenire generale: una Polizia in cui tutti siano orgogliosi del ruolo svolto e costantemente motivati a produrre risultati è una necessità per un'Amministrazione che intende essere efficiente e d'avanguardia. Ed in questo settore, quello della sicurezza pubblica, un tale traguardo non si esaurisce in un generico attestato di buona amministrazione ma è una garanzia per l'intera collettività.

Ecco, in breve, le ragioni per cui riteniamo che non sia più procrastinabile una riforma di ruoli e qualifiche nelle Forze di Polizia ed è palese che più che i diretti interessati, donne e uomini in divisa, questo riordino dovrebbe essere chiesto e voluto dallo Stato e dagli stessi cittadini.

I nostri governanti ormai sono chiamati a decidere che modello di Polizia realizzare: una Polizia che abbia un giusto ruolo nell'ambito della società oppure una costituita da uomini e donne demotivati che si limitino ad arrivare alla fine del mese, poliziotti con sentimenti di frustrazione, sottopagati e senza il giusto riconoscimento dei sacrifici.

Lo Stato affida alla Polizia il mantenimento dell'Ordine e della Sicurezza Pubblica. La legge indica i Questori ed i Funzionari di Polizia, Dirigenti di Commissariati distaccati della Polizia di Stato, come Autorità di Pubblica Sicurezza, e questa delicata e grave responsabilità non trova un adeguato riscontro economico e di carriera; spesso nell'ambito di uno stesso comune il Dirigente del Commissariato, Autorità di P.S., è un appartenente ai ruoli Direttivi, mentre il Comandante dei Vigili Urbani, è un appartenente ai ruoli Dirigenziali.

Una legge dello Stato attribuisce ai Sovrintendenti la qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria, con tutte le responsabilità che ciò comporta ma un qualsiasi Vigile Urbano, Agente di Polizia Giudiziaria, appartiene al ruolo di concetto mentre il Sovrintendente, Ufficiale di P.G., appartiene a quello esecutivo. In pratica lo Stato non riconosce alle sue Forze di Polizia tutto ciò che altre categorie hanno già acquisito di diritto da anni. Il risultato di ciò? La Polizia ultima della classe, se non addirittura fuori corso.

Una legge dello Stato prevedeva la figura dell'Ispettore, una qualifica riconosciuta normativamente quale superiore a quella del Maresciallo delle altre Forze di Polizia, salvo poi prevedere, dopo il "riordino" del 1995, la parificazione dell'Ispettore, di fatto, ad un Brigadiere.

Lo Stato oggi retribuisce un Sostituto Commissario al pari di un Commissario ma non riesce a dargli il giusto riconoscimento giuridico. Eppure, che questa figura dovesse rappresentare un ruolo direttivo nell'ambito della Polizia di Stato era già stato previsto con l'istituzione di un ruolo speciale dei commissari, che però non è stato mai concretizzato, come invece è stato per tutte le altre Forze di Polizia e addirittura nel 1992 (L. 217/1992) per i Carabinieri.

Le questioni che attendono alla necessità di un riordino delle carriere sono quindi tante, e non si esauriscono neanche in quello che si è appena detto. È quindi necessario ottenerlo, ed il COISP sta facendo da tempo la sua parte.

Il nuovo riordino delle carriere che dovrà venire alla luce dovrà servire innanzitutto, e questo è l'intendimento del COISP, ad aprire realmente la carriera alla base.

L'unificazione del ruolo degli Agenti ed Assistenti con quello dei Sovrintendenti da noi fortemente richiesto, esplicita difatti l'intenzione di eliminare quel blocco che oggi si trova innanzi a chi appartiene al ruolo iniziale della nostra Polizia.

La possibilità di continuare la propria carriera, anche per chi è meno bravo, superando la barriera dell'attuale qualifica di Assistente Capo, consente innanzitutto di raggiungere considerevoli guadagni economici oltre che l'attribuzione di funzioni diverse, maggiori, e quindi di più grande responsabilità. E già di per sé questo costituirà un riconoscimento delle capacità e della preparazione che il personale matura nel tempo.

È ovvio poi, e questa è un'altra delle pretese del COISP, che l'accorpamento dei due citati ruoli dovrà prevedere per quei colleghi che ne faranno parte la possibilità di concorsi interni per il ruolo degli Ispettori (al posto di quello attuale per Vice Sovrintendenti) e ciò costituirà per chiunque, o meglio per i più bravi (cioè quelli che oltre alla capacità acquisita sul campo hanno anche appeso nella propria casa qualche sudato "foglio di carta", sia esso attinente alla preparazione culturale che ai meriti di servizio), la possibilità di raggiungere posizioni economiche

- pagina nr. 3 -

e della scala gerarchica della nostra Amministrazione che oggi non sono permesse se non con un concorso esterno.

Questo significa aprire la carriera alla base. Ed è un atto che attende alle legittime aspirazioni degli Agenti ed Assistenti e che è fortemente voluto dal COISP già dal 2000, quando, per primi, proponemmo un progetto particolareggiato di riordino delle carriere che ha tuttora una sua attualità seppur necessita di qualche modifica.

Ma il nostro riordino prevedeva e prevede anche il giusto inserimento, quale norma transitoria, nel ruolo degli Ispettori di quei colleghi del 15°, 16° e 17° corso per Vice Sovrintendenti (con i quali oggi debbono essere considerati anche i colleghi del 18° e del 19° corso e, se ci sarà prima del riordino, anche di un eventuale 20° corso), la realizzazione di un ruolo Direttivo ove inserire, con le norme transitorie, le attuali qualifiche "apicali" del ruolo degli Ispettori (con ciò intendendo i Sostituti commissari e gli Ispettori Superiori), ed il passaggio del personale del Ruolo dei Direttivi in quello dirigenziale, riconoscendo così ad essi quelle responsabilità che oramai ovunque sono state riconosciute anche a chi ne ha molto meno, o comunque meno ragguardevoli, di loro.

Questo è il riordino che soddisfa tutti e che realmente prospetterebbe la Polizia di Stato verso una migliore funzionalità interna ed efficacia all'esterno. Ed è questo il riordino che chiede il COISP.

Oggi un progetto di riordino iniziato con la precedente legislatura, e che non ci soddisfaceva, come peraltro anche a codesta Associazione, in quanto non prevedeva transitoriamente il passaggio in ruoli superiori e quindi di fatto retrocedeva gli attuali colleghi del ruolo dei Sovrintendenti al ruolo precedente oltre che impediva legittime velleità di carriera per gli Agenti ed Assistenti, è fermo in Parlamento. Avevamo rischiato di dovercelo sorbire al termine della precedente legislatura ma all'ultimo momento, fortunatamente, grazie alle azioni di protesta nostre e di quasi tutti i Sindacati di Polizia, non è stato approvato.

"Non lo voglio questo riordino" era il titolo che avevamo dato ad uno scritto pervenutoci alla *bacheca* del nostro sito internet da parte di un collega Assistente.

Quel collega aveva espresso la sua totale contrarietà a quel riordino che ci stavano appioppando e poiché nelle sue parole rivedevamo le nostre rivendicazioni e qualsiasi altro collega anche di diverso ruolo si sarebbe senz'altro dovuto pur riconoscere, anche se con i dovuti distinguo dovuti al ruolo di appartenenza, lo avevamo pubblicato nel nostro *COISPflash* nr. 4 del 23 gennaio 2006.

Beh, so che mi dilungo ancor di più ma non posso non riproporre in quest'occasione quella lettera.....

*Sono un Assistente che tra poco raggiungerà l'anzianità necessaria per la promozione alla qualifica di Assistente Capo. E non voglio questo Riordino delle Carriere.*

*Dovrei forse avere qualche motivo per pensarla diversamente?*

*Sono felice che il Ruolo Agenti ed Assistenti sarà unificato con quello dei Sovrintendenti, ma non voglio il Riordino così come attualmente è regolato.*

*Preferisco aspettare, tanto sia il Centro-Destra che il Centro-Sinistra hanno dichiarato di volerli riordinare e quindi di qualunque colore sarà il prossimo Governo si potrà fare benissimo nella prossima legislatura, con più calma e con maggiore attenzione verso noi poliziotti.*

*Non voglio arrivare alla qualifica di Sovrintendente, o qualunque nome avrà quella immediatamente precedente alla qualifica apicale del nuovo Ruolo Agenti Assistenti e Sovrintendenti, e rimanere lì fino alla pensione perché la qualifica apicale di Sovrintendente Capo sarà stracolma di migliaia di attuali Vice Sovrintendenti e Sovrintendenti che per accedere al ruolo superiore dovranno superare concorsi indetti con il contagocce e per posti ancora numericamente più inferiori.*

*Non voglio oggi questo Riordino ma preferisco riparlarne tra qualche mese.*

*E non capisco neanche la fretta dell'attuale Governo, che peraltro ho votato e che potrei anche votare ancora, di volere emanare a tutti i costi questo Riordino prima della fine della legislatura. E non capisco neanche la fretta di taluni Sindacati nel volerlo subito questo Riordino.*

*Qualcosa mi sfugge e quindi non deve essere del tutto chiara.*

*Sia io che tutti i miei colleghi, sia di qualifica inferiore che superiore, abbiamo preteso un Riordino giusto già*

- pagina nr. 4 -

*alcuni anni fa e per prenotarlo abbiamo dovuto pagare una caparra, in termini di impegno, di sacrificio di accettazione dei rischi, di minori aumenti sullo stipendio e tanto altro. Ma il riordino non arrivava ed io incominciavo a stancarmi pur confidando nei Sindacati i quali, tutti, mi garantivano il loro massimo impegno per farmi avere quel Riordino così come a me piaceva. Ed altrettanto facevano con gli altri miei colleghi del Ruolo Sovrintendenti, del Ruolo degli Ispettori e dei Funzionari.*

*Poi un mese fa mi è stato chiesto di versare un'altro acconto e questo mi è costato quanto fare un mutuo. Mi hanno tolto l'indennità di trasferta ed il rimborso delle spese di cura nel caso dovessi farmi male in servizio.*

*E mi sono arrabbiato perché io quest'altro acconto non avevo proprio intenzione di darlo, neanche in cambio di una promozione a Generale.*

*Ho già pagato abbondantemente quelli che debbono essere i miei diritti e tra questi c'è anche quello di avere un Riordino delle Carriere giusto, corretto e funzionale per tutti quanti e, egoisticamente, soprattutto per me.*

*Ma questo Riordino non è quello che mi interessa.*

*Rivoglio quindi indietro tutti i miei soldi.*

*Rivoglio i miei diritti ad essere sostenuto economicamente dallo Stato nel caso dovessi restare in carrozzella a causa del mio lavoro, e ad essere risarcito se mandato a lavorare lontano dai miei familiari.*

*E voglio un riordino così come l'avevo chiesto, con la possibilità di arrivare alla qualifica apicale del mio ruolo in tempi ragionevoli, non certo al momento della pensione, e poi magari avere la possibilità di concorrere anche per quello superiore, se sono capace e preparato.*

*Quindi aspetterò un Riordino delle Carriere migliore, che contempli le mie aspettative e quelle anche dei miei colleghi di grado inferiore o superiore. E non voglio una scatola chiusa ma pretendo di sapere prima le caratteristiche di quello che mi viene offerto e poi sono disposto a pagarlo il prezzo giusto.*

*Anche se, a dire il vero, già lo sto pagando ogni giorno rischiando di continuo la mia vita per salvare quella degli altri, anche di chi non conosco, ed anche di "quelli" che oggi mi mancano di quel rispetto che mi sono sempre meritato.*

*Non voglio il Riordino adesso perché non è confacente alle mie aspettative.*

*Preferisco aspettare il prossimo governo e, sia esso nuovamente di centro-destra che di centro-sinistra, lottare per averne uno migliore e che sia chiaro da subito, in ogni sua parte, anche nelle norme transitorie.*

*Ma si dovrà discuterne meglio e riconoscere a me e ad ogni mio collega quanto meritiamo di ricevere. E non è questo Riordino.*

*Ed io per avere quanto mi spetta sono disposto ad aspettare.*

*Non voglio l'uovo oggi. Anche perché questo non è neanche certificato e con l'aviaria che c'è in giro...è meglio aspettare una gallina sana!*

Ecco il perché noi non abbiamo voluto quel riordino ma anche il perché è nostra ferma intenzione modificarlo oggi affinché quello che ne scaturisca possa servire a restituire giustizia ai poliziotti piuttosto che distruggere la Polizia di Stato.

Ed il Governo, qualsiasi Governo, deve affrontare con più attenzione e soprattutto con più rispetto i problemi dei lavoratori in divisa, deve preoccuparsi di soddisfare le legittime aspettative di tutto il personale verso una carriera aperta dalla base, una valorizzazione di tutti i ruoli e significativi incrementi economici volti a riconoscere una professionalità che tutti abbiamo e che peraltro ci viene richiesta di possedere, così come pure ci viene richiesto di sopportare innumerevoli rischi.

Noi lottiamo per una giusta riunificazione dei ruoli Agenti, Assistenti e Sovrintendenti che assicuri concretamente la possibilità, per la base, di seguire un percorso di carriera verso l'alto. Un ruolo che contenga non più di 4 qualifiche e non 7 come chiaramente sottintendeva la legge Delega non approvata. Affinché non continui la vergogna che un collega arrivato alla qualifica di Assistente Capo dopo 15 anni rimanga in quella posizione fino alla pensione, ma piuttosto che gli venga consentito di raggiungere migliori posizioni e quindi una maggiore retribuzione economica, di acquisire la funzione di Ufficiale di P.G. con la qualifica di Sovrintendente, e poi, raggiunta la qualifica apicale di Sovrintendente Capo, di concorrere per il ruolo degli Ispettori.



Segreteria Nazionale  
Via Farini, 62 - 00186 Roma  
Tel. +39 06 48903773 - 48903734  
335 7262435 - 335 7262863  
Fax: +39 06 48903735  
[coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it) - [www.coisp.it](http://www.coisp.it)

COISP - COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

- pagina nr. 5 -

Noi lottiamo affinché venga statuito che coloro i quali al momento dell'approvazione della legge di riordino si trovano nel ruolo dei Sovrintendenti non vengano retrocessi ma gratificati del loro impegno e delle loro capacità, degli studi, dei sacrifici e della professionalità, ed immessi transitoriamente nel ruolo degli Ispettori.

Noi lottiamo affinché i colleghi appartenenti alle qualifiche apicali del ruolo degli Ispettori vengano immessi transitoriamente nel ruolo Direttivo ed affinché i Direttivi vengano immessi nel ruolo Dirigenziale.

Apertura della carriera dalla base, possibilità di concorrere al ruolo superiore...la pretesa che il poliziotto dopo essere arrivato alla qualifica apicale del proprio ruolo di appartenenza abbia la possibilità di concorrere per quello superiore. La possibilità per l'Agente, e di conseguenza per tutti, che dimostra capacità, professionalità e cultura di arrivare al momento della pensione anche da Direttivo.

La pretesa ad una Polizia del XXI secolo. Questa è la battaglia del COISP.

È più che chiaro, caro collega, che noi conveniamo *"che la giusta unificazione del ruolo Agenti/Assistenti con quello dei Sovrintendenti significherebbe, in assenza di norme transitorie specifiche, ricollocare questi ultimi nel ruolo iniziale di carriera, mortificando l'intera categoria dei sovrintendenti vincitori di concorso"* ma non è solamente il personale del ruolo dei Sovrintendenti che verrebbe mortificato nel qual caso ciò avvenisse perché lo sarebbero anche i colleghi dell'attuale ruolo Agenti ed Assistenti che resterebbero ancora una volta bloccati per chissà quanti anni prima di poter raggiungere la qualifica di Sovrintendente Capo perché questa sarebbe chiaramente saturata di migliaia di appartenenti all'attuale ruolo dei Sovrintendenti.

Un riordino che preveda norme transitorie di collocazione nel ruolo superiore per taluni soggetti (i Sovrintendenti nel ruolo degli Ispettori e gli Ispettori apicali nel ruolo Direttivo) è una necessità per la stessa base della Polizia di Stato, per gli stessi Agenti ed Assistenti che altrimenti si vedrebbero impedita la possibilità di progredire in carriera.

La questione quindi non riguarda solamente gli attuali Sovrintendenti bensì tutto il personale ed è per questo che noi auspichiamo una forte partecipazione alle nostre idee di riordino, sia da parte degli altri soggetti sindacali che degli stessi poliziotti, come pure di codesta Associazione.

Le nostre posizioni sono abbastanza chiare. Si potrà discutere di alcune cose per migliorarle, ma un progetto di riordino totalmente difforme non può reggere e provocherebbe nuovamente migliaia di ricorsi come già è avvenuto successivamente a quello precedente. E questo è da evitare.

Anche la questione della retrodatazione giuridica per i colleghi Sovrintendenti dei corsi 15°, 16° e 17°, seppur non direttamente riguardante il riordino, non poteva essere tralasciata in attesa della definizione dello stesso in quanto in un modo o in un altro l'anzianità nella qualifica dovrà pur essere presa in considerazione nella definizione delle norme transitorie che nel riordino che il COISP vuole dovranno prevedere la collocazione nel ruolo degli Ispettori dei colleghi attualmente appartenenti a quello dei Sovrintendenti.

Si trattava poi di una questione di giustizia da rendere a quei nostri colleghi che ancora una volta si sono trovati a subire delle sperequazioni nei confronti degli omologhi di altra Forza di polizia. Ed è per questo che il COISP, ancora una volta primo fra tutti, è intervenuto nello scorso mese di settembre verso tutti i maggiori organi istituzionali ed i vertici della nostra Amministrazione pretendendo un intervento legislativo che stabilisca, com'è già per il personale del Corpo Forestale dello Stato, che la retrodatazione al 1° gennaio dell'anno successivo a quello delle vacanze di organico accertate venga applicata anche ai corsi 15° 16° e 17° Vice Sovrintendenti della Polizia di Stato, estendendo, così, il principio di annualità introdotto dal D. Lgs. 53/2001 anche ai precedenti pari qualifica.

Verrà valutata la nostra richiesta? Beh, noi siamo ottimisti perché forti delle ragioni che abbiamo esposto in quella lettera. Ed auspichiamo una risoluzione che potrebbe avvenire anche in tempi rapidi.

Di riordino si inizierà quasi sicuramente a riparlare all'inizio del 2007. Avvertiamo una buona volontà del Governo di addvenire ad una risoluzione di tale questione e non potrebbe essere altrimenti viste anche le prese di posizioni dell'attuale maggioranza quando si trovava all'opposizione.



Segreteria Nazionale  
Via Farini, 62 - 00186 Roma  
Tel. +39 06 48903773 - 48903734  
335 7262435 - 335 7262863  
Fax: +39 06 48903735  
[coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it) - [www.coisp.it](http://www.coisp.it)

COISP - COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

---

- pagina nr. 6 -

L'intenzione del COISP è quella di non arrivare a quell'appuntamento impreparato, abbiamo già posto per quella che sarà la nostra ipotesi, come è stato sopra evidenziato, delle linee guida dalle quali non intendiamo rescindere, ma vogliamo anche presentarci con un nostro progetto che definisca avanzamenti, norme transitorie, spesa occorrente, ruoli, qualifiche, funzioni e quant'altro. Poi potremmo anche accettare di spalmare il tutto in più anni, così venendo incontro alle esigenze di finanza pubblica, anche se proprio non "comprendiamo" il fatto che solamente per i poliziotti i soldi non ci sono mai.

Abbiamo quindi a tal fine istituito un apposito "*Settore Riordino*" all'interno del nostro *Ufficio Studi* e siamo appagati di avere ricevuto la disponibilità a coordinarne i lavori da parte di Mauro TREGLIA, da Voi certamente apprezzato per le capacità e l'impegno che ha sempre profuso nella Vostra stessa Associazione.

Il gruppo di lavoro che fa capo a Mauro rappresenterà il COISP tutto per quanto riguarda la questione riordino delle carriere, e non mancherà di informare correntemente degli sviluppi nonché di coinvolgere quanti vogliono partecipare costruttivamente ad una dialettica improntata all'analisi dettagliata delle situazioni ordinamentali e alle possibili soluzioni di riordino che contemperino le esigenze dell'Amministrazione con quelle della finanza pubblica e delle aspettative del personale, integralmente rivolte al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del comparto sicurezza.

La nostra posizione sul riordino è più che chiara, caro collega Presidente di Sovritalia, e lo è sempre stata sia nei confronti dei SO.VI.CO. che di tutti gli altri appartenenti alla Polizia di Stato. Spero che adesso lo sia ancora di più ed in maniera definitiva.

Per quanto riguarda infine le notizie che vogliono l'emanazione di un prossimo concorso per Vice Ispettori, da Voi definito "*lontanissimo dalle aspettative dei sovrintendenti vincitori di concorso ai quali pretende di essere in parte rivolta*", il COISP è conscio che ciò rappresenterebbe una ulteriore complicazione per l'elaborazione di criteri e procedure di riassetto ordinamentale rivolto alla perequazione di situazioni pregresse, tra le quali proprio quelle dei SO.VI.CO.. Per tale motivo si sta battendo per bloccare l'emanazione di tale concorso, consapevole che la vacanza di organico del ruolo Ispettori (3.600 unità circa ad oggi) potrebbe facilitare il transito agevolato nel ruolo degli Ispettori per il personale acceduto a quello dei Sovrintendenti a seguito di selezioni concorsuali.

L'impegno del COISP su tutta la questione riordino è costante, noi vogliamo giustizia nei confronti di tutti i poliziotti e questi pretendono di lavorare in un'Amministrazione veramente efficiente ed efficace, tanto rispettosa dei diritti del cittadino quanto di quelli dei propri dipendenti.

Auspichiamo e cercheremo un'unità di intenti con tutte le altre sigle Sindacali al fine di ottenere un riordino delle carriere equo, volto a sanare le attuali sperequazioni tra le varie Forze di polizia e restituire giustizia e serenità ai colleghi Agenti ed assistenti, ai quali debbono essere garantite le aspirazioni di carriera, e dei colleghi del ruolo Sovrintendenti che non possono e non devono essere retrocessi.

Saremo ben lieti anche della collaborazione di codesta Associazione.

Con la speranza di aver esaudito a tutte le legittime domande poste da SOVRITALIA e dei tanti colleghi che attendono con giusta trepidazione di ricevere quell'attenzione che meritano, colgo l'occasione per inviare a Lei ed agli associati a SOVRITALIA - SO.VI.CO. i più Cordiali Saluti.

Franco Maccari  
Segretario Generale del COISP